



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Anno Scolastico 2016/2017

RELAZIONE FINALE DI STAGE

- **STRUTTURA OSPITANTE:** Villa Olmo - Como
- **PERIODO DI STAGE:** da martedì 22 agosto a domenica 10 settembre 2017
- **ORE LAVORATIVE:** 54 ore

TUTOR INTERNO: TUTOR ESTERNO:

Prof.ssa Paola D'Addio

Arch. Michela Capitani

Prof. Antonello Siracusa con dott.ssa Valentina Dell'Orto

STUDENTESSA: Beatrice Rossi



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

INDICE

- Introduzione

- La struttura e gli utenti:
 - tipologia e finalità generali;
 - organizzazione interna (organigramma);
 - le figure professionali e le loro funzioni;
 - descrizione degli spazi e delle risorse materiali;
 - collegamenti con altre istituzioni;
 - modalità di pubblicizzazione;
 - tipo di utenza.

- Attività di stage:
 - descrizione dell'attività, modalità di lavoro e conoscenze acquisite;
 - raccolta di evidenze sulle competenze acquisite;

- Considerazioni conclusive



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

INTRODUZIONE

Durante gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre, in accordo col progetto di Alternanza Scuola Lavoro, ho avuto l'opportunità di intraprendere uno stage lavorativo presso la struttura di Villa Olmo, storico edificio del lago di Como. L'amministrazione comunale comasca, infatti, a partire dalla prima metà di giugno, ha deciso di aprire al pubblico alcune stanze della Villa – in particolare quelle situate al pian terreno e al primo piano – nonostante non ci fossero esibizioni od eventi in corso, di modo che i visitatori potessero apprezzare le bellezze artistiche, storiche e filosofiche che Villa Olmo ha da offrire.

Per sviluppare in modo completo il progetto di apertura dell'edificio, si è deciso di coinvolgere studenti universitari e degli Istituti superiori comaschi affinché fossero proprio questi, nelle vesti di stagisti, a garantire il servizio delle visite guidate nelle sale della Villa, dopo aver naturalmente ricevuto un'accurata formazione. Noi ragazzi, dunque, verso fine maggio e inizio giugno abbiamo seguito tre incontri preparatori, ciascuno dei quali ha approfondito una determinata tematica: il primo, difatti, riguardava i progetti di restauro del parterre e del parco della Villa, il secondo era inerente alla storia di Como e al rapporto della città con Villa Olmo, mentre il terzo spiegava la storia della residenza. Gli architetti che hanno tenuto le lezioni preparatorie sono stati rispettivamente Angelo Dal Sasso, Darko Pandakovic e Marco Leoni. Per integrare e assimilare gli argomenti dei vari incontri, inoltre, ci è stato consigliato dalla dott.ssa Valentina Dell'Orto – referente più prossima per noi stagisti – il libro dell'arch. Nicoletta Ossana Cavadini, il quale spiega in modo più che esaustivo i connotati principali della Villa. In aggiunta, è stata offerta a noi stagisti la possibilità di visitare il cantiere del parco dell'edificio comasco affinché si potessero vedere concretamente i lavori che ivi si stanno svolgendo.

Una volta iniziato lo stage, l'incarico assunto da noi studenti è stato quello di offrire visite guidate e accoglienza ai turisti che giungevano in Villa, oltre che di presiedere, durante i weekend, l'info point situato presso il casino nord della struttura, fornendo ai turisti esplicazioni dettagliate sui lavori che sono in atto nel parco e nel parterre e dando loro informazioni in merito ai servizi e agli eventi di Como.

A conclusione dello stage, inoltre, è stato richiesto a ciascuno di noi studenti di presentare un approfondimento riguardante un particolare aspetto della Villa. Personalmente mi sono concentrata sulla filosofia che ha influenzato la storia della struttura nel corso della sua storia con un particolare riguardo al tema della bellezza, la quale è presente, seppur in forme diverse, in ogni dettaglio di Villa Olmo.

L'esperienza da me vissuta è stata particolarmente arricchente: oltre ad aver ampliato le mie conoscenze culturali, infatti, mi ha permesso di rapportarmi con sconosciuti provenienti da ogni parte del mondo, il che ha per me rappresentato una novità assoluta. In aggiunta, ho avuto l'occasione di collaborare con alcuni ragazzi universitari provenienti da diverse facoltà di studi, il che si è rivelato per me interessante, in quanto ho ottenuto un confronto diretto con persone che stanno ricevendo una formazione diversa dalla mia.

Il mio stage è stato, dunque, più che positivo, anche perché ho avuto modo di trasmettere agli altri la mia passione per l'arte, la filosofia e la storia, il che non è sicuramente cosa di tutti i giorni.

LA STRUTTURA E GLI UTENTI

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

Villa Olmo è una storica residenza collocata in prossimità del lago di Como. La si può facilmente raggiungere percorrendo due vie distinte: la prima è un percorso pedonale molto suggestivo, una passeggiata dedicata a Lino Gelpi – storico sindaco e avvocato di Como – che da un lato permette di ammirare la bellezza del lago e dall'altro affianca Villa Saporiti, altresì detta "La Rotonda", e Villa Gallia; la seconda, invece, è la Regina, la strada che porta a Cernobbio e che divide in due parti il parco della stessa Villa Olmo.

Quest'ultima, durante lo stage da me intrapreso, è stata visitata da numerosi turisti, sia stranieri che italiani. La Villa è molto frequentata anche quando ospita mostre, esposizioni ed eventi di diverso genere.



➤ *Tipologia e finalità generali*

Villa Olmo è una delle attrazioni più famose e visitate del lago di Como. Sorge sulla cosiddetta "zona dell'olmo", il cui nome, stando alle testimonianze, deriva dalla presenza di due olmi secolari ed imponenti collocati in prossimità del lago e sostituiti, nel corso del tempo, da quelli che attualmente si trovano sul parterre della struttura. Edificata a partire dalla fine del Settecento su commissione di Innocenzo Odescalchi – appartenente alla prima delle tre grandi famiglie che si sono susseguite ad abitare la residenza –, Villa Olmo ci fornisce un esempio di edificio neoclassico, circondato da un parco romantico e affacciato su un parterre in stile italiano. Oltre agli Odescalchi, durante la sua storia la Villa in questione è passata ad altre due famiglie proprietarie, quelle dei Raimondi prima e dei Visconti di Modrone dopo. E furono proprio questi ultimi, nel 1925, a cedere Villa Olmo al Comune di Como, il quale ancora oggi ne detiene la proprietà.

Villa Olmo è parte del cosiddetto "Chilometro della Conoscenza", un percorso pedonale che collega la struttura dell'Olmo, con i rispettivi giardini, ad altre due storiche residenze del lago di Como, vale a dire Villa del Grumello e Villa Sucota. Ancora, Villa Olmo partecipa al progetto "Tra ville e giardini del lago di Como: Navigare nella conoscenza", che si propone l'obiettivo di valorizzare la Villa in questione e Villa Saporiti al fine di creare un polo culturale costituito da molteplici strutture per organizzare eventi di diverso genere.

Villa Olmo, inoltre, periodicamente ospita mostre ed esposizioni che attirano un notevole flusso di visitatori; tuttavia, in occasioni di questo genere, non si coglie pienamente la bellezza dell'impianto che sorge sulla zona dell'Olmo, in quanto esso acquisisce la funzione di struttura ospitante e passa dunque in secondo piano. Di conseguenza, l'occasione di vedere la Villa "spoglia" e priva di qualsiasi attrazione è stata sicuramente utile per ammirare la ricchezza e l'eleganza che la struttura presenta.

Di notevole importanza e bellezza è anche l'esterno di Villa Olmo, il quale presenta nella zona prospiciente al lago un parterre all'italiana, e nella zona retrostante il complesso un parco all'inglese (anche detto



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

romantico). Attualmente, entrambe le parti che circondano la Villa sono soggette a lavori di riqualificazione, i quali modificheranno lievemente l'impostazione del parterre e permetteranno sia la piantumazione di specie vegetali che la costruzione di un orto botanico nel parco collocato dietro la residenza.

Accanto all'edificio di Villa Olmo, in aggiunta, è possibile trovare due strutture, il casino nord e il casino sud. Nel primo è collocato un infopoint, aperto durante i weekend e utile per dare ai turisti delle informazioni relative ai servizi e agli eventi di Como. Sempre nel casino nord, inoltre, sono contenuti dei pannelli che mostrano dettagliatamente il progetto di riqualificazione del parco e del parterre, di modo che gli interessati possano vedere le sorti dei giardini della Villa.

Lateralmente all'edificio dell'Olmo, infine, è possibile trovare una struttura omonima dell'antica residenza ma da essa indipendente – vale a dire il lido –, oltre che un ristorante – il cui nome è Lake Heart Como – e dei campi da tennis– i quali sono sede del circolo Tennis Como e periodicamente ospitano dei tornei anche internazionali.

➤ *Organigramma*

Villa Olmo è di proprietà del comune di Como. Nel mese di giugno dell'anno corrente, l'Amministrazione comunale ha visto un radicale cambiamento delle sue componenti, a seguito delle elezioni che hanno portato ad un nuovo sindaco e a dei nuovi assessori.

Per quanto riguarda la giunta rimasta incarica dal 2012 alla prima metà del 2017, è stata proprio questa lapromotrice delprogetto di apertura delle stanze della villa, ed era costituita in primis dal sindaco **Mario Lucini** e, in secondo luogo, dai suoi collaboratori, fra cui figuravano i seguenti nomi: **Silvia Magni**, vicesindaco con delega per le attività educative, le università e i giovani; **Bruno Magatti**, responsabile dei Servizi sociali, di ecologia e di ambiente; **Gisella Introzzi**, la quale si dedicava alle attività produttive e al personale; **Marcello Iantorno**, incaricato di gestire il patrimonio, la sicurezza e l'economato; **Luigi Cavadini** delegato per l'amministrazione della cultura, delle biblioteche, dei musei, dei grandi eventi, del turismo e dello sport; **Lorenzo Spallino** che guidava l'urbanistica e l'edilizia privata; **Giulia Pusterla**, addetta al bilancio e partecipate, con una delega per le pari opportunità; **Daniele Gerosa**, nominato a seguire la mobilità, i lavori pubblici e l'arredo urbano. Com'è facile pensare, il progetto di apertura delle stanze di Villa Olmo è stato sostenuto, oltre che dal sindaco, da Luigi Cavadini, il quale ha seguito e curato anche i lavori del parco e del parterre della struttura.

La giunta attualmente in carica, invece, presenta come sindaco **Mario Landriscina**, il cui collaboratore più prossimo è **Alessandra Locatelli**, vicesindaco e delegata alla gestione dei servizi sociali. Gli altri nomi dell'Amministrazione comunale, invece, sono: **Amelia Locatelli** incaricata alle politiche educative; **Elena Negretti**, addetta alla programmazione tecnologica; **Simona Rossotti**, nominata per la gestione del turismo e del marketing territoriale; **Marco Butti**, responsabile dell'urbanistica e del commercio; **Adriano Caldara**, delegato alle risorse finanziarie e partecipate; **Marco Galli**, assessore allo sport e all'ambiente; **Francesco Pettignano**, gestore del patrimonio cittadino; **Vincenzo Bella**, addetto ai lavori pubblici. Alcuni membri dell'attuale giunta sono stati visti dalla sottoscritta dentro le stanze di Villa Olmo; da quanto ho potuto apprendere dalla spiegazione dei custodi, gli assessori lì presenti stavano conducendo un sopralluogo per promuovere eventuali



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

lavori di restauro nelle stanze interne della villa, il che è auspicabile per permettere a tutti di visitare le altre stanze del complesso che, per decorazioni e struttura, meritano davvero.

➤ *Le figure professionali e i loro ruoli*

In Villa Olmo lavorano quotidianamente numerose persone, le quali possiedono qualifiche, specializzazioni e ruoli diversi. All'interno dell'edificio, assieme a noi stagisti, sono presenti due custodi che si alternano nel corso della giornata a presiedere la Villa. Oltre ai compiti di ordinaria sistemazione, costoro hanno l'incarico di registrare le nazionalità dei visitatori, dati che saranno poi utili per condurre delle statistiche. Nelle stanze interne di Villa Olmo, inoltre, lavorano gli addetti alla pulizia e alla manutenzione, affinché tutta la struttura sia il più possibile adeguata all'accoglienza dei turisti.

Per quel che concerne l'esterno della Villa, invece, vi si possono trovare, coordinati da architetti ed ingegneri, numerosi operai e giardinieri che sono addetti ai lavori di riqualificazione del parco e del parterre.

Inoltre, presso il casino nord di Villa Olmo durante i weekend lavora un operatore turistico, il quale è addetto a dare ai turisti richiedenti le informazioni principali su servizi ed eventi che la città di Como ha da offrire.

➤ *Descrizione degli spazi e delle risorse materiali*

Villa Olmo rappresenta una delle attrazioni principali del lago di Como. Collocata a lato della strada diretta verso Cernobbio, il complesso che sorge sulla zona dell'Olmo consta della villa e dei giardini esterni, i quali sono stati realizzati in diversi momenti storici e presentano una serie di costruzioni adibite a destinazioni d'uso differenti.

Per quel che concerne la villa, si tratta di un edificio neoclassico realizzato a fine Settecento su progettazione di Simone Cantoni, architetto ticinese commissionato da Innocenzo Odescalchi, esponente della prima famiglia proprietaria della residenza. La scelta di costruire un edificio conforme agli stili del Neoclassicismo è giustificata dal fatto che Innocenzo Odescalchi, in accordo con altri rappresentanti delle principali famiglie di Como, aveva l'ambizioso progetto di dare alla sua città un volto più moderno; perciò cominciò proprio dalla sua residenza, optando per una costruzione che seguisse i canoni dello stile più in voga a fine Settecento, il neoclassicismo, appunto. Quest'ultimo si manifesta palesemente già in facciata, la quale è caratterizzata da forti simmetrie e geometrie. Al centro essa presenta un corpo principale, suddiviso in tre ordini: il primo, collocato più in basso, presenta cinque archi a tutto sesto – richiamanti l'architettura romana – realizzati in bugnato rustico, materiale che dà l'idea di un certo spessore dei conci costituenti; il secondo registro, invece, presenta sei colonne di ordine gigante e ionico, nei cui intercolumni sono raffigurati cinque filosofi, vale a dire Platone, Solone, Talete, Socrate e Pitagora – la cui disposizione non è casuale: se, infatti, si considerano le iniziali P-S-T-S-P, si nota che le "P" sono le più esterne, mentre le "S" sono ai lati della "T", la quale risulta in posizione centrale. Questo fa sì che la simmetria generale si mantenga pure nelle rappresentazioni dei pensatori greci; il terzo registro, infine, è costituito da putti di ordine gigante che mostrano lo stemma della famiglia dei Visconti di Modrone, il



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

biscione che mangia un uomo. Anche le stanze interne della villa mantengono la forte impronta neoclassica che caratterizza la facciata. Nel corso dello stage, sono state aperte la maggior partede gli ambienti collocati al piano terra e alcune di quelli posti al primo piano. In particolare, le stanze visitabili erano: l'atrio, la Sala degli Specchi, la Sala Ovale (anche detta "Sala da pranzo"), la Sala di Arianna (chiamata anche "Sala Caminetto"), la Sala di Dioniso, la Sala da ballo (o Sala d'onore), il Teatrino, la Sala Verde, la Sala della musica, la Cappella, la Sala Rossa, la Sala Gialla e la Stanza del Duca. All'infuori di qualche eccezione, tutte le stanze presentano delle decorazioni tipicamente neoclassiche che si rendono evidenti sia negli elementi architettonici – come colonne, semicolonne, paraste e lesene presentanti capitelli ionici o corinzi – che negli affreschi e nella statuaria – i quali raffigurano scene della mitologia classica e divinità greco-romane.

Per quanto riguarda i giardini esterni, invece, Villa Olmo presenta anzitutto un parterre all'italiana, caratterizzato da siepi e zone verdi disposte simmetricamente rispetto alla facciata e da una fontana realizzata da Gerolamo Olofredi collocata in posizione centrale. Il parterre è stato interessato, nel corso del mio stage, da continui lavori che hanno permesso la realizzazione di zone verdi più ampie e una nuova seminazione del prato. I giardini posti sul retro della struttura, invece, costituiscono un parco all'inglese (detto anche "romantico" in quanto non presenta le geometrie caratteristiche di quello all'italiana) ricco di una vegetazione molto varia proveniente dalle zone più disparate del mondo – il fatto che ci fossero nel parco di una residenza delle piante rare era sinonimo di ricchezza e aumentava la fama dei proprietari del complesso. Il parco romantico fu realizzato grazie al contributo della seconda famiglia proprietaria di Villa Olmo – cioè quella dei Raimondi, la quale abitò la residenza fino al 1883–e consta di alcuni tracciati, delle serre, di alcune grotte, di un torrente chiamato "Roggia Valeria" e di un tempietto. Anche questa parte dei giardini è soggetta a diversi lavori, i quali prevedono principalmente di riesumare i sentierini presenti coperti dalla vegetazione, di costruire delle aree picnic, di realizzare un orto botanico, di creare degli spazi dove poter ammirare il lago e di piantumare nuove specie vegetali.

Le strutture presenti nei giardini della villa sono, infine, i due "casini", quello nord e quello sud. Il primo, come già detto in precedenza, era la sede dell'info point dove parzialmente ho condotto il mio stage ed è stato da poco restaurato.

Infine, considerando le risorse di Villa Olmo, questederivano primariamente dal suo aspetto, il quale attira ogni anno migliaia di turisti. Nella struttura si trovano spazi adatti ad ogni tipologia di evento, il che rende la villa affittabile per concerti, matrimoni, mostre, esibizioni, conferenze, congressi, ecc. Ancora, grazie alla presenza del circolo Tennis Como, del lido e del ristorante, Villa Olmo ha una serie di strutture che, seppurindirettamente, possono incrementare anche in modo consistente il numero di visitatori della residenza.

➤ *Collegamenti con altre istituzioni*

I collegamenti che Villa Olmo possiede con altre istituzioni sono numerosi e di diverso genere. Oltre a diverse associazioni culturali che intervengono a favore della villa e degli eventi che essa ospita – ad esempio Chiave di Volta, il cui contributo è stato fondamentale per garantire la formazione di noi stagisti – , sono presenti numerosi sponsor che forniscono il loro sostegno, prevalentemente di tipo economico, ai



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

vari progetti della Villa. Per esempio, per quanto riguarda i lavori di restauro, nel 2015 Bulgari ha offerto il proprio contributo per rinnovare la Stanza del Duca, OMC Design Studios ha permesso di arredare quest'ultimo ambiente, La Famiglia Comasca ha finanziato i lavori che hanno riguardato alcune statue presenti nel parco, Soroptimist, con la collaborazione dell'Accademia Galli, ha sostenuto il ripristino della fontana e delle quattro statue antistanti. Anche singole persone possono contribuire ai restauri e al sostegno di Villa Olmo mettendo a disposizione i propri soldi; è il caso del prof. Giorgio Cavalleri, che ha permesso i lavori a favore del busto di Achille Grandi.

Villa Olmo, inoltre, collabora con altre ville collocate sul lago di Como, in particolare grazie all'iniziativa "Chilometro della conoscenza" e al progetto "Tra ville e giardini del lago di Como: Navigare nella conoscenza".

➤ *Modalità di pubblicizzazione*

Villa Olmo possiede un sito internet (www.villaolmocomo.it) dove sono riportati le principali nozioni storico-artistiche dell'edificio e dei suoi giardini, il calendario degli eventi che ivi si svolgono e i contatti per affittare le stanze della struttura. Sullo stesso sito, inoltre, in accordo col progetto "Tra ville e giardini del lago di Como: Navigare nella conoscenza" sono presentati alcuni dettagli relativi a Villa Saporiti.

Villa Olmo, in aggiunta, è pubblicizzata grazie al quotidiano locale "La Provincia", che dedica alcune sue parti all'elencazione degli eventi presenti in Como, e al sito internet www.visitcomo.it, il quale è molto utile ai visitatori per mantenersi sempre aggiornati sulle manifestazioni che si svolgono nel comasco.

Locandine e brochure che pubblicizzano Villa Olmo, infine, sono collocate nei principali info point della città, di modo che i turisti siano informati della possibilità di visitare un complesso così bello e storico.

➤ *Tipi di utenza*

Villa Olmo ogni anno è visitata da numerose persone, le quali intendono ammirare la bellezza delle stanze o partecipare a qualche evento particolare che l'edificio ospita.

Durante lo stage da me intrapreso, gli utenti della Villa sono stati principalmente i turisti, i quali hanno approfittato della loro permanenza nel comasco per visitare il complesso dell'Olmo. Molti di loro erano di provenienza straniera, sia europea che extraeuropea, ma una buona parte dei visitatori era anche italiana. Devo riconoscere che numerosi, pur abitando nelle vicinanze del territorio comasco, mi hanno confessato di non essere mai stati a Villa Olmo, nemmeno per qualche mostra o esibizione.

La villa, essendo poi affittabile per concerti, mostre, conferenze, congressi, matrimoni, ecc., presenta un'utenza davvero varia ed eterogenea.

ATTIVITÀ DI STAGE



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

Lo stage in Villa Olmo da me intrapreso si è protratto per nove giorni, anche se, prima di incominciare a condurre le visite guidate, c'è stata una parte di formazione che mi ha permesso di ottenere una preparazione atta ad avere sufficienti conoscenze per esplicitare ai turisti i principali connotati della residenza neoclassica.

Sicuramente l'esperienza lavorativa ha per me rappresentato un'occasione unica, in quanto mi ha dato la possibilità di studiare parte della storia della città in cui vivo, mi ha permesso di esercitarmi con l'utilizzo della lingua inglese, mi ha offerto l'occasione di relazionarmi con persone provenienti dalle parti più disparate del mondo e, cosa più importante, mi ha concesso l'opportunità di trasmettere la mia passione per l'arte, la storia e la filosofia.

Ritengo che uno dei punti di forza di questo stage sia anche stata la grande autonomia che il tutor esterno, l'arch. Capitani, ha concesso a noi stagisti fin dal primo giorno di attività.

➤ *Descrizione dell'attività, modalità di lavoro e conoscenze acquisite*

Come già accennavo nei paragrafi precedenti, prima di cominciare l'attività di stage è stato necessario seguire alcuni incontri preparatori che hanno concesso a noi stagisti di ottenere le conoscenze basilari inerenti alla storia e ai giardini di Villa Olmo. Personalmente, in relazione alla mia esperienza lavorativa, ho trovato fondamentale lo studio che ho condotto sul libro intitolato "Villa Olmo", scritto dall'arch. Nicoletta Ossana Cavadini e a noi consigliato dall'arch. Michela Capitani – mia tutor esterna di stage – e dalla dott.ssa Valentina Dell'Orto – la quale ha rappresentato per noi stagisti il contatto più diretto con l'arch. Capitani e ha coordinato in modo meticoloso i turni di ciascuno di noi. Il trattato dell'arch. Cavadini, difatti, è ricco di nozioni tecniche che descrivono in modo esaustivo la maggior parte degli ambienti di Villa Olmo; in aggiunta, esso contiene un testo in lingua italiana subito seguito da uno in inglese e, per tal ragione, è stato un sostegno prezioso per prepararmi alle visite guidate in lingua straniera.

Una volta iniziato lo stage, i miei compiti sono stati molteplici. Ero anzitutto incaricata di accogliere i turisti una volta che questi raggiungevano l'edificio di Villa Olmo. Essenzialmente offrivo loro il servizio di tour guidato, esplicitando il fatto che fosse gratuito e di durata media accettabile, quindi porgevo loro dei fogli e delle brochure contenenti la spiegazione sulla storia del complesso e il progetto dei lavori che si stanno svolgendo nei giardini, e, infine, domandavo la loro nazione di provenienza. Quest'ultima cosa era molto importante, in quanto noi stagisti registravamo, con la collaborazione dei custodi, le entrate in villa nelle diverse fasce orarie, suddividendo i visitatori in base alla loro nazionalità – il che sarà poi utile per condurre delle statistiche in merito. Nel momento in cui trovavo dei turisti disposti a seguire il tour guidato, cominciavo la narrazione. Prima di tutto ero solita spiegare ai turisti perché l'edificio prende il nome di "Villa Olmo", fornivo poi loro qualche riferimento storico, elencando le persone che si sono succedute ad abitare nella zona "dell'olmo", e, infine, descrivevo gli elementi artistici ed architettonici caratteristici. Con molti turisti, quando il flusso in villa non era abbondante, ho iniziato la spiegazione dall'esterno, illustrando gli stilemi neoclassici che caratterizzano la facciata. Quando i visitatori presenti, invece, erano più numerosi, cominciavo il tour dalla prima sala visitabile, la Sala degli Specchi. Dopodiché procedevo per gli altri ambienti della residenza, soffermandomi in modo particolare nel raccontare le storie, i miti e le leggende che sono rappresentati negli affreschi di diverse stanze, come nella Sala Ovale – dov'è collocata la raffigurazione della Pax Olimpica, anche chiamata Sposalizio olimpico –, nella Sala di



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

Arianna – in cui si trova la scena del matrimonio fra la giovane che dà nome alla stanza e il dio Bacco –, nella Sala da Ballo – nella quale ci sono le statue di otto divinità e due affreschi illustranti Apollo e le nove Muse uno e la disputa fra Minerva e Poseidone per ottenere il patronato sulla città di Atene l'altro – e nella Sala della Musica – dove c'è la rappresentazione di Anfione che edifica le mura di Tebe. Ai turisti mostravo sempre anche i connotati principali delle altre stanze e le loro trasformazioni nel corso della storia – come quelle dovute agli ultimi lavori che sono stati condotti dai Visconti di Modrone; in aggiunta, salendo al primo piano, in prossimità delle finestre che caratterizzano l'atrio, ai visitatori illustravo il parterre esplicitandone lo stile italiano, esplicavo loro i lavori che si stanno svolgendo nei giardini della struttura e, naturalmente, cercavo di indirizzare la loro attenzione sulla bellezza del lago di Como. Inoltre, in alcuni ambienti, come nella Stanza del Duca, prima di dare tutte le spiegazioni sulle decorazioni e gli affreschi presenti, mi soffermavo sui lavori di restauro che ivi si sono svolti, facendone comprendere l'importanza ai turisti. A questi ultimi, ancora, parlavo dei pavimenti, dell'arredamento e della scarsa presenza di camini nella residenza – ce ne sono solo due, infatti, dato che quella dell'Olmo era una villa di delizia utilizzata durante la stagione estiva. Generalmente sono sempre stata soddisfatta dalle reazioni dei visitatori dopo le mie spiegazioni, in quando mostravano entusiasmo e soddisfazione. Devo ammettere che nel corso del mio stage non mi ha mai preoccupato il relazionarmi con sconosciuti – forse anche per indole personale –, ma quando mi sono trovata ad affrontare i primi tour guidati in lingua straniera ero un po' più agitata ed insicura, cosa che, nel corso del tempo, è andata progressivamente risolvendosi. Col passare dei giorni ho appreso a distinguere i turisti appassionati e realmente interessati da quelli che, invece, erano semplicemente incuriositi dalla struttura. Questo è stato fondamentale per calibrare le tempistiche dei tour guidati: per la prima tipologia di visitatori conducevo delle visite di circa mezz'ora – anche perché le loro domande erano solitamente numerose –, per i secondi, invece, la durata del giro era di quindici/venti minuti.

In Villa Olmo, inoltre, ho avuto l'opportunità di collaborare con diversi stagisti, sia liceali che universitari – di solito, lo stesso giorno eravamo di turno in tre studenti, in modo tale da gestire al meglio il flusso di turisti. Durante le prime giornate di stage ho lavorato con due mie compagne di classe, Maria Sofia Spanò e Alessandra Caprioli, e con un'universitaria frequentante il corso di Lingue, Ananda Tersarioli; negli ultimi giorni, invece, i miei colleghi sono stati Yuri Porta, un liceale proveniente dall'Istituto Teresa Ciceri, e Riccardo Santambrogio, studente al terzo anno di Scienze del turismo. Oltre alla loro presenza, da segnalare è anche quella dei custodi – la sig.ra Vincenza e i sigg. Luigi e Salvatore –, i quali si alternavano perché la Villa fosse sempre sorvegliata.

Nei giorni di sabato e domenica, ancora, il compito di noi stagisti era anche quello di stare presso il casino nord di Villa Olmo per affiancare un operatore turistico nella gestione dell'info point lì collocato. Quest'ultimo era molto utile per dare ai turisti informazioni sui servizi di Como e sulle manifestazioni presenti in città e, più in generale, nel comasco. Inoltre, trovandosi nella struttura del casino nord dei pannelli illustranti i lavori di riqualificazione dei giardini della Villa, un altro nostro compito era quello di illustrare agli interessati i dettagli del progetto generale. Solitamente, nel corso del weekend, io e gli altri stagisti presenti ci dividevamo in modo tale che ci fossero due persone in Villa Olmo e una al casino nord, affinché si potesse gestire al meglio anche un flusso abbondante di visitatori in villa qualora ce ne fosse stata la necessità.

Infine, a conclusione dello stage, è stato richiesto ad ogni stagista di presentare un approfondimento relativo ad un particolare aspetto della villa; per stilare questo scritto, si potevano impiegare gli istanti in



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

cui la struttura era priva di visitatori, di modo che si colmassero tutti i momenti della giornata. La mia trattazione è incentrata sul tema della bellezza, la quale pervade ogni ambiente, sia questo interno o esterno, di Villa Olmo.

Le conoscenze acquisite durante questa esperienza sono state numerose. Oltre a quelle inerenti alla storia e all'arte di Villa Olmo, ho appreso molti termini tecnici in inglese. Inoltre, ritengo che l'esperienza da me vissuta mi abbia arricchito indirettamente di una serie di competenze, utilissime per dialogare con gli altri e, in particolare, con gli sconosciuti. Sembra una cosa di poco conto, ma, ad esempio, ho imparato a guardare negli occhi le persone durante una conversazione, cosa per cui prima faticavo. Infine ho compreso l'importanza di mostrarsi sempre disponibili e aperti agli altri, perché questo permette di creare dei dialoghi e delle relazioni anche con coloro che, di primo acchito, sembrano intimoriti e restii.

➤ *Raccolta di evidenze sulle competenze acquisite*

GIORNO SETTIMANALE	DATA	TOT. VISITATORI GIORNALIERI	ITALIANI	STRANIERI	TOT. VISITATORI ORA DI PRANZO (12:00-13:30)
Martedì	22 agosto	153	106	47	18
Mercoledì	23 agosto	126	68	58	15
Giovedì	24 agosto	118	74	44	21
Venerdì	25 agosto	95	53	42	37

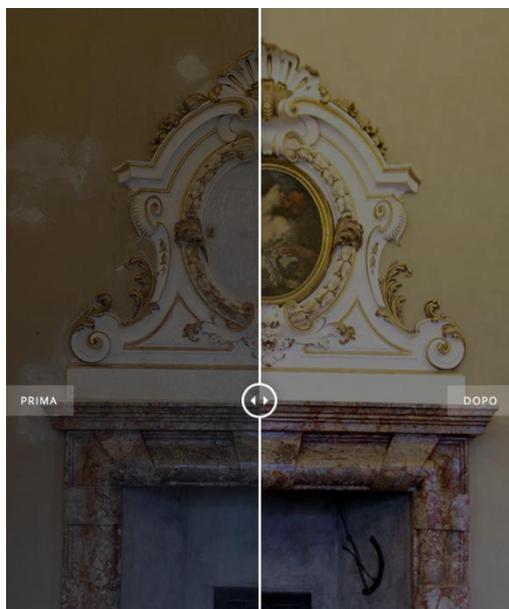
La tabella mostra il flusso di turisti registrato in Villa Olmo nel corso dell'ultima settimana di agosto, periodo in cui ero di turno come stagista. Non è presente il giorno 21 agosto in quanto il lunedì la villa rimane chiusa.

La tabella è costruita sulla falsariga di quella utilizzata dai custodi per annotare le diverse entrate: come si può notare, oltre al numero totale di visitatori giornalieri, si segnala anche una distinzione fra italiani e stranieri e si annotano le entrate verificatesi durante l'ora di pranzo, fascia oraria in cui solitamente il numero di turisti presenti aumentava.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

	ITALIANI	UK&Ireland	TEDESCHI	FRANCESI	Pen.Iberica	ALTRI EUROPA	ASIA	OCEANIA	USA	LATIN AM	RUSSIA	ALTRO	TOT
10:00	17				2		4						23
11:00	18		3										21
12:00	9					5				2			16
13:00	22			4				3					29
14:00	15		3										18
15:00	12			2									14
16:00	8												8
17:00	11							7	1				19
TOT	112	0	6	6	2	5	4	10	1	2	0	0	
											TOT	148	

La tabella è riferita a domenica 3 settembre, giorno in cui ero di turno assieme a Riccardo Santambrogio, e mostra le nazionalità dei turisti che sono entrati in villa nelle diverse fasce orarie della giornata. Come si può notare, il numero totale di visitatori è stato di 148 persone. Ho ottenuto la tabella riportata domandando ai custodi il permesso di inviare a me stessa il foglio Excel da cui essa è tratta, in modo tale da arricchire la mia relazione di questi dati che si registravano costantemente in Villa Olmo.



La fotografia, tratta dal sito internet di Villa Olmo, mostra un dettaglio della camera da letto del Duca prima del restauro e dopo quest'ultimo. I notevoli lavori di restauro in questa stanza della villa sono stati eseguiti nel 2015 grazie al contributo di Bulgari.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como



I lavori nel parterre e nel parco di Villa Olmo. Queste immagini, tratte dal materiale didattico che l'associazione Chiave di Volta ha messo a disposizione di noi stagisti, sono quelle riportate sulle brochure che consegnavamo ai turisti presenti in villa.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio" - Como

CONCLUSIONI

L'esperienza lavorativa in Villa Olmo è stata davvero significativa, piacevole e arricchente. Significativa perché si è trattato di uno stage molto importante durante il quale mi sono calata in un mestiere particolare, quello della guida turistica, che, sinceramente, non avrei pensato di poter mai intraprendere nel corso della mia vita. Piacevole poiché ho collaborato con delle persone con cui mi sono fin da subito trovata a mio agio e poiché l'esperienza riguardava materie, come l'arte, la storia e la filosofia, di cui sono appassionata. Arricchente dal momento che ho avuto modo di studiare molto a proposito di Villa Olmo – struttura di cui prima ignoravo ogni aspetto storico-artistico – e ho scoperto dei dati sulla mia città a me prima totalmente sconosciuti.

Molti turisti mi domandavano, a seguito delle visite guidate, se frequentassi un liceo artistico o, addirittura, una facoltà universitaria che avesse a che fare con l'arte. Nel momento in cui rispondevo loro affermando di dover ancora frequentare il quarto anno di liceo scientifico ed esprimendo il mio desiderio di diventare, in futuro, medico, i visitatori rimanevano davvero sorpresi. Tuttavia, sono dell'opinione che, pur non progettando un futuro all'insegna dell'arte, questo stage sia stato davvero una splendida occasione di crescita e arricchimento personale. Ho imparato tanto sotto il profilo umano, cosa che mi sarà utile ogni giorno della mia vita.

Spero di poter svolgere in futuro un'altra esperienza come questa, caratterizzata sia dallo studio che dalla presenza di contatto con le persone. Ritengo che quest'ultimo binomio sia davvero ottimale nel momento in cui subentra la passione, perché questa è contagiosa e può influenzare gli altri.

A conclusione della mia relazione, mi preme molto ringraziare anzitutto il Comune di Como e, in particolare, l'arch. Michela Capitani, mia tutor esterna. In secondo luogo, indirizzo i miei ringraziamenti alla dott.ssa Valentina Dell'Orto, la quale non solo ha pazientemente gestito tutti i turni di noi stagisti soddisfacendo le richieste di ognuno, ma ha anche stimolato tutti a dare il proprio meglio e a prepararsi in modo ottimale per lo stage grazie alla sua contagiosa passione per l'arte. Ancora, ringrazio l'associazione Chiave di Volta per gli incontri di formazione che ha curato.

Infine, ringrazio i miei tutor interni, prof.ssa Paola D'Addio e prof. Antonello Siracusa, per avermi concesso l'opportunità di partecipare a questo stage, e cito pure la prof.ssa Roberta Bianchi, la quale si è incaricata di gestire i contatti con l'arch. Capitani e la dott.ssa Dell'Orto.